

nistratori del Consorzio, proposte che l'Istituto non ha potuto accogliere, importando esse oneri eccessivi per l'Istituto stesso, che nel frattempo ha fatto continui solleciti, anche al Ministero dell'Agricoltura, affinché si addivenisse ad una soluzione equa, con la conseguente liquidazione del contributo di circa 2 milioni e mezzo, accordato dallo Stato al Consorzio e che si sarebbe dovuto destinare a parziale rimborso del credito di questo Istituto.-

La liquidazione del contributo suddetto è stata ostacolata sia dai giudizi intentati dall'Olivero, sia dal fatto che il Ministero intende addivenire al pagamento del contributo solo ed in quanto possa raggiungersi una completa sistemazione del Consorzio.-

In questo stato di cose l'Istituto è stato invitato anche dal Prefetto di Cuneo di voler riesaminare insieme al R.Commissario del Consorzio la reale situazione del Consorzio stesso, per trovare un'equa soluzione.-

Tale riesame è stato eseguito nell'interesse dell'Istituto dal consulente Avv. Pasanisi, appositamente recatosi a Cuneo.-

Dopo i chiarimenti avuti e in seguito alle trattative col Consorzio e con S.E. il Prefetto di Cuneo, sembra che l'unica soluzione praticamente possibile, anche per evitare un grave disastro finanziario del Consorzio, con ripercussione di ordine pubblico, sia la seguente:

1°) incasso da parte dell'Istituto del valore capitale delle 25 annualità di contributo statale ammontante a circa £. 2.500.000; tali annualità dovrebbero essere scontate dall'Istituto al 5,50%, tasso vigente per le operazioni del genere;

2°) versamento da parte del Consorzio all'Istituto di circa £. 400.000 in contanti;

3°) aumento dei contributi consorziali in ragione del 15%, in modo da portare gli introiti del Consorzio a circa £. 245.000 an=